

TRA LE AZIENDE DEL SETTORE PREMIATE PER LA LORO LONGEVITÀ, ANCHE TRE STORICHE REALTÀ VIGEVANESI



I riconoscimenti assegnati, al termine dell'assemblea di venerdì, a tre aziende vigevanesi per la loro longevità: a partire da sinistra Colli F.G.B. (60 anni), Sagitta SpA (70 anni) e Falzoni Srl (55 anni)

Venerdì l'assemblea di Assomac, con i dati presentati dal presidente Marchioni Bocca. Esportazioni a +8,20% trainate soprattutto dalle macchine per conceria e pelletteria

Nel suo complesso, la filiera cresce

>> Emanuel Di Marco
emanuel.dimarco@ievve.com

VIGEVANO - I numeri, prima di tutto. Ma anche il punto sulla promozione all'estero, sulla ricerca, sulla sostenibilità, sull'innovazione tecnologica - con nel mirino la spesso menzionata "Industria 4.0" - e sulla formazione. Assemblea annuale, venerdì scorso presso la sede cittadina, dopo l'esperienza a Desenzano del Garda nel 2016, per Assomac. Attraver-

so principalmente le parole della presidente Gabriella Marchioni Bocca, da due anni al timone dell'associazione, è stato possibile comprendere un quadro che resta eterogeneo ma che sembra avere al suo interno i semi di una ripresa lenta ma costante, se non altro osservando i dati nel loro complesso. «Nonostante l'incertezza, il nostro settore ha saputo mantenere le posizioni - ha sottolineato Marchioni Bocca - a fronte di un commercio mondiale che vede ridurre il suo ritmo di crescita, le

macchine per calzature, pelletteria e conceria hanno fatto registrare tassi significativamente positivi in tutti i comparti». Con riferimento alle elaborazioni dell'Ufficio Studi di Assomac, nel 2016 la produzione ha toccato quota 625 milioni di euro, +7,20% rispetto al 2015. Spiccano le esportazioni - che coprono circa il 75% del fatturato - con un +8,2%, a fronte di un import che chiude a -0,48%. Il saldo commerciale settoriale si assesta a oltre 433 milioni di euro di entrate nette (+8,92%).

«Rispetto al 2012, ultimo anno in cui le nostre esportazioni sono diminuite per effetto della crisi internazionale - ha aggiunto la presidente di Assomac - le vendite estere sono cresciute del 38,4%, un recupero considerevole se pensiamo ai tassi di crescita delle nostre economie occidentali e in particolare dell'economia italiana». Sempre con riferimento all'export, il comparto delle macchine per conceria e quello delle macchine tradizionali hanno chiuso con rispettivamente un +9,4% e un +2,1%. Spicca il +78,02% delle macchine per pelletteria, dato dovuto ad alcune specifiche commesse, calano invece le esportazioni delle macchine per calzature in sintetico (gomma e sportive), con un -10% tondo. Bene le parti di macchine, +7,2% rispetto al 2015. Qual è la ragione di questo trend complessivamente positivo? «Certamente c'è la nostra eccellenza - ha evidenziato Marchioni Bocca - ma ci sono due situazioni che voglio sottolineare. Se prendiamo i dati della produzione calzaturiera, osserviamo un segnale che forse non ci aspettavamo: la produzione mondiale di calzature, secondo le stime Apiccaps, ha subito nel 2015 un lieve decremento rispetto all'anno precedente, scendendo a 23 miliardi di paia, ma il dato più interessante è che, per la prima volta dopo diversi anni, la quota della produzione asiatica (87%, ndr) si è sta-



NUMERI E ANALISI

Un momento dell'assemblea annuale di Assomac, tenutasi venerdì scorso e, sopra, il presidente Gabriella Marchioni Bocca

billizzata e anzi si è leggermente contratta, mentre quella europea (4%) è in lieve recupero. Il secondo punto interessante è il fatto che Asia e Nord America hanno incrementato le loro quote sul consumo mondiale, ma sulle esportazioni la quota asiatica è scesa». Non è ancora possibile enfatizzare questi dati, «ma la produzione asiatica sembra cominciare a cambiare aspetto: sempre più diretta al consumo interno, sempre meno diretta alle esportazioni. Per contro, le altre filiere di produzione internazionale sembrano ormai aver raggiunto la dimensione ottimale: non si riducono più e anzi sembrano iniziare una timida espansione». Sull'Industria 4.0: «Non è solo uno slogan. I paesi europei,

gli Stati Uniti e alcuni paesi dell'America Latina stanno investendo in nuova conoscenza prima che in nuovi macchinari. Questo "ripensamento" ci offre una possibilità unica, aiutare l'industria manifatturiera a ripensarsi e per fare questo dobbiamo sempre di più essere alla frontiera tecnologica, cambiare noi stessi il modo di pensare, sfidarci a essere creativi nella tecnologia così come nella nostra proposta commerciale, forti dei successi del passato». Sul fronte della promozione all'estero, spicca l'imminente inaugurazione del Centro Tecnologico Calzaturiero Italo-Vietnamita, realizzato col sostegno finanziario di MISE e Ice-Agenzia. «Sarà ubicato presso il Centro Servizi Lefaso, l'associazione

che rappresenta i nostri clienti calzaturieri, conciatori e pelletteri vietnamiti, nei pressi di Ho Chi Minh». Era a Vigevano per l'occasione Bui Vuong Anh, consigliere economico e commerciale dell'ambasciata del Vietnam a Roma. Presenti all'assemblea anche il sindaco Andrea Sala e il presidente della Provincia di Pavia Vittorio Poma: i loro interventi hanno fornito ulteriori chiavi di lettura sul fronte soprattutto territoriale, tra infrastrutture e bilanci provinciali dai risvolti complessi. In chiusura, come tradizione sono state premiate alcune aziende particolarmente longeve. Tre le realtà vigevanesi, si tratta di Sagitta SpA (70 anni), Colli F.G.B. (60 anni) e Falzoni Srl (55 anni).

CON FEDERMACCHINE

Si è parlato anche di Industria 4.0

VIGEVANO - Tra i temi trattati dal presidente di Assomac in sede di relazione, i rapporti intrattenuti con Federmacchine, la federazione nazionale delle associazioni dei produttori di beni strumentali presieduta da Sandro Salmoiraghi e avente sede a Cinisello Balsamo. «Siamo stati insieme a Cuba - ha evidenziato Gabriella Marchioni Bocca - durante la missione governativa del luglio 2016, e abbiamo partecipato alla XXV Sessione della Task Force italo-russa sulla collaborazione per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle PMI e dei distretti, promossa dal Ministero degli Esteri e tenutasi a Bergamo lo scorso dicembre». Oltre a missioni e attività in tutto il mondo, si sono tenuti regolarmente gli incontri del "Gruppo Tecnico Federmacchine", seminari, convegni e workshop di aggiornamento normativo e sulla sicurezza delle macchine. «Federmacchine si è particolarmente impegnata, inoltre, sul fronte dell'Industria 4.0: nell'ambito di uno dei gruppi di lavoro della Commissione di Confindustria dedicata allo sviluppo della trasformazione competitiva digitale, si è arrivati a elaborare il documento "Trasformazione Competitiva Digitale - Le leve di politica industriale per la crescita", le cui proposte sono entrate nei piani di sviluppo e nelle politiche adottate dal MISE».